

L'ACTIVITY BASED COSTING

1) PREMESSA: COSA E' L'ACTIVITY BASED COSTING

La contabilità analitico gestionale a costi pieni (full costing) attribuisce all'oggetto di costo sia i costi di diretta imputazione (materie prime, costo della manodopera direttamente imputabile), sia i costi di indiretta imputazione (locazioni, ammortamenti, spese amministrative e commerciali, etc.).

L'Activity Based Costing (ABC) è un full costing avanzato che parte dalla constatazione che i costi sono generati dalle attività svolte per produrre beni (e/o servizi) e collocarli sul mercato. Detto altrimenti, le attività svolte per la produzione di beni e servizi assorbono risorse, e quindi generano costi. Al fine di imputare i costi indiretti è necessario definire i criteri (COST DRIVERS) per misurare il consumo di risorse relativo a ciascun oggetto di costo.

Vediamo un esempio. Supponiamo che, in un mese, un'azienda produca tre beni (ALFA e BETA, GAMMA). Ipotizziamo di voler calcolare il costo complessivo di produzione (full costing) del bene ALFA sapendo che per produrlo si impiega una determinata quantità di materie prime, un determinato numero di ore di lavoro, ed energia elettrica.

Il calcolo dei costi direttamente imputabili per la produzione di ALFA è relativamente semplice poiché si tratta di moltiplicare le quantità di materie prime e di manodopera diretta utilizzate per il relativo costo unitario.

Ben più complessa è invece l'imputazione dei costi indiretti, che nel nostro esempio sono rappresentati dal consumo di energia elettrica. Normalmente, infatti, l'azienda riceve una fattura relativa a questa voce di costo e deve ripartirla tra i diversi beni prodotti. Per farlo, occorre stabilire un criterio (es: ore di utilizzo degli impianti di produzione, numero di persone impiegate nella produzione, etc) basato sulla misurazione del consumo della risorsa (energia elettrica) per la produzione di ciascuna tipologia di bene. Non esiste una regola per determinare se un criterio sia valido oppure no, la decisione sull'adozione di un criterio o di un altro è puramente interna all'azienda che la attua.

Il criterio adottato per la ripartizione di un costo indiretto viene detto COST DRIVER.

Il costo complessivo di produzione (full costing), ovviamente, è dato dalla somma dei costi diretti con i costi indiretti.

Nei paragrafi seguenti, riprenderemo l'esempio appena visto, aggiungendo dei dati numerici per analizzare la procedura di calcolo dei costi presente nel software Blustring.

2) LA REGISTRAZIONE DEI COSTI INDIRETTI

Affinché il programma possa procedere con il calcolo del full costing, è necessario registrare i costi di indiretta imputazione sostenuti nel corso del tempo

Riprendendo l'esempio riportato nel primo paragrafo, ipotizziamo di ricevere in data 31/03/09 una fattura di 1.000,00 EURO, relativa ai consumi energetici del mese di marzo.

Ipotizziamo, inoltre, di adottare come COST DRIVER il tempo impiegato per la produzione.

Operativamente, è molto semplice:

- dal menu TUTTE LE ANAGRAFICHE, selezioniamo il comando ALTRI FATTORI PRODUTTIVI, collocato nel menu a discesa PRODUZIONE;
- nel primo campo a sinistra, digitiamo la denominazione del costo, che nel nostro caso è: ENERGIA ELETTRICA;
- nel campo seguente, digitiamo la descrizione del COST DRIVER che abbiamo deciso di adottare, che nel nostro caso è: TEMPO IMPIEGATO;

- poi clicchiamo sul pulsante di dettaglio (lente di ingrandimento), e registriamo i costi sostenuti digitando la data della fattura (31/03/09) nel campo DATA REGISTRAZIONE, e l'ammontare della fattura (1.000,00 EURO) nel campo IMPORTO.

Per semplicità, ci limitiamo a considerare un'unica voce di costo ed a registrare il solo costo sostenuto nel mese di marzo. Nella realtà, dovremo inserire tutte le voci di costo che non possono essere direttamente imputate, e per ciascuna, digitare tutti i costi sostenuti nel corso del tempo.

Per agevolare questa operazione, è possibile importare i dati contabili dal modulo contabilità, ma di questo ci occuperemo più avanti.

3) L'ANAGRAFICA FASI DI PRODUZIONE

Nell'anagrafica FASI DI PRODUZIONE (anche essa accessibile dal menu a discesa PRODUZIONE) dobbiamo inserire tutte le possibili fasi di lavorazione.

Per semplicità, ipotizzeremo che la nostra azienda attui 2 sole fasi di produzione, e le chiameremo semplicemente: FASE 1, FASE 2.

4) IL CARICAMENTO IN ANAGRAFICA DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE

Per poter procedere al caricamento in anagrafica dei beni prodotti ed alla compilazione delle distinte base, è necessario aver preventivamente caricato in anagrafica le materie prime che entrano nel processo produttivo.

Per il nostro esempio, ipotizzeremo che le materie prime necessarie siano solamente 2 e le chiameremo semplicemente: MAT1, MAT2.

Ricordiamo che per caricare in anagrafica materie prime, merci, o prodotti finiti, etc., occorre:

- selezionare il comando ARTICOLI dalla barra multifunzione;
- selezionare la sottocategoria desiderata, e cliccare sul pulsante INSERISCI UN NUOVO ARTICOLO.

Per poter salvare l'articolo immesso è sufficiente compilare i campi CODICE ARTICOLO e DESCRIZIONE, mentre gli altri campi potranno venire compilati anche in un momento successivo.

Tuttavia, al fine di consentire dal programma di calcolare i costi di produzione, per ciascuna materia prima inserita in anagrafica, digitiamo nell'apposito campo il relativo costo standard di acquisto (sezione MAGAZZINO della scheda anagrafica dell'articolo). Ipotizziamo che il costo standard di acquisto per MAT 1 sia pari ad EURO 10,00 e che per MAT2 sia pari ad EURO 15,00.

Ricordiamo inoltre che una volta terminata la digitazione dei dati richiesti, il nuovo articolo non apparirà immediatamente nell'elenco degli articoli disponibili: per visualizzarlo, occorre premere il tasto AGGIORNA.

Per maggiori dettagli sulla procedura per l'inserimento e la manutenzione dell'anagrafica articoli, si rimanda al relativo HELP in linea.

5) IL CARICAMENTO IN ANAGRAFICA DEI BENI PRODOTTI DALL'AZIENDA

Ora, possiamo procedere al caricamento in anagrafica dei beni prodotti dall'azienda, che abbiamo ipotizzato siano 3 e si chiamino: ALFA, BETA, GAMMA.

Per caricarli in anagrafica, procediamo in modo del tutto analogo a quanto abbiamo fatto per le materie prime (paragrafo precedente), salvo ricordarci di marcare il flag PRODOTTO ASSEMBLATO (collocato nella sezione DATI IDENTIFICATIVI della scheda anagrafica dell'articolo).

Inoltre, affinché il programma possa procedere automaticamente al calcolo del full costing, per ciascun bene caricato dobbiamo compilare le sezioni DISTINTA BASE TECNICA, e DISTINTA BASE DI PRODUZIONE.

6) LA DISTINTA BASE TECNICA

Nella distinta base tecnica vengono elencate le materie prime normalmente necessarie per la produzione di un bene. Accanto a ciascuna materia elencata viene specificata la quantità necessaria per una unità di prodotto finito.

Pertanto, a ciascun bene prodotto corrisponderanno tanti rigi, quante sono le materie prime utilizzate.

Per il nostro esempio, ipotizziamo che:

- per la produzione di una unità ALFA, siano necessarie: 2 unità di MAT1, e 3 di MAT2;
- per la produzione di una unità BETA, siano necessarie: 3 unità di MAT1, e 3 di MAT2;
- per la produzione di una unità GAMMA, siano necessarie: 4 unità di MAT1, e 2 di MAT2;

7) LA DISTINTA BASE DI PRODUZIONE

Nella distinta base di produzione vengono elencate le fasi di lavorazione normalmente necessarie per la produzione di un bene (o servizio). Accanto a ciascuna fase di lavorazione, viene specificato il numero di ore necessario per una unità di prodotto. Inoltre, per ciascuna fase è possibile indicare il costo medio orario.

Pertanto, a ciascun bene prodotto corrisponderanno tanti rigi per quante sono le fasi di lavorazione necessarie per produrlo.

Osserviamo inoltre che in corrispondenza di ciascun rigo troviamo un pulsante di dettaglio. Cliccandovi, si apre la maschera per l'indicazione di eventuali costi indiretti collegati.

Per il nostro esempio, ipotizziamo che:

- per la produzione di una unità ALFA, siano necessarie: 2 ore di FASE 1, e 2 ore di FASE 2;
- per la produzione di una unità BETA, siano necessarie: 3 ore di FASE 1, e 2 ore di FASE 2;
- per la produzione di una unità GAMMA, siano necessarie: 2 ore di FASE 1, e 3 ore di FASE 2;

Ipotizziamo, altresì, che ciascuna fase di lavorazione svolta comporti il consumo di energia elettrica. Pertanto, per ciascun rigo inserito, clicchiamo sul corrispondente pulsante di dettaglio.

Quindi, nella maschera dei costi indiretti collegati, dopo aver opportunamente valorizzato il campo TIPOLOGIA DI COSTO INDIRETTO, selezioniamo la voce ENERGIA ELETTRICA nel campo ALTRO COSTO INDIRETTO.

8) IL CALCOLO AUTOMATICO DEI COSTI DI PRODUZIONE

Una volta completato il caricamento degli opportuni dati in anagrafica, il programma è pronto per calcolare automaticamente i costi di produzione.

Tornando al nostro esempio, ipotizziamo per semplicità di avere ricevuto un unico ordine nel mese di marzo relativo a 4 unità di ALFA, 6 unità di BETA, 7 unità di GAMMA, vendute ciascuna al prezzo unitario di 500,00 EURO.

Pertanto, dal menu GESTIONE CICLO ATTIVO, selezioniamo il comando ORDINI E PREVENTIVI, quindi clicchiamo sul pulsante INSERISCI UNA NUOVA REGISTRAZIONE.

Dopo aver completato la digitazione dei dati identificativi dell'ordine (data documento, numero documento, cliente), inseriamo 3 rigi nella sezione DETTAGLIO COMMESSE (un rigo per ciascun prodotto, con i valori sopra riportati).

Poi, dobbiamo ordinare al programma di calcolare automaticamente i costi di produzione riprendendo i valori riportati nelle distinte base. Sarà sufficiente cliccare su uno dei pulsanti riportanti la scritta DB, per poi cliccare sul pulsante con la scritta verde.

Ora, possiamo accettare passivamente i dati generati automaticamente dalla procedura, oppure entrare nel dettaglio di ogni singola commessa (tramite il pulsante raffigurante una lente d'ingrandimento), e visualizzare e/o modificare i dati relativi alla produzione.

Ipotizzando di non voler intervenire manualmente, selezioniamo la scheda INTERROGAZIONI, dalla quale potremo lanciare la stampa del calcolo dei costi imputati all'ordine visualizzato.

9) L'IMPOSTAZIONE DEI PARAMETRI

Come possiamo osservare, per poter lanciare la stampa occorre impostare un paio di parametri.

Nei campi COST DRIVERS IMPUTATI dobbiamo digitare l'intervallo di tempo relativo all'imputazione dei cost drivers (nel nostro caso, digiteremo 01/03/09 – 31/03/09).

Nei campi COSTI INDIRETTI REGISTRATI dobbiamo digitare l'intervallo di tempo relativo alla rilevazione dei costi indiretti da imputare (anche qui, digiteremo: 01/03/09 – 31/03/09).